

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 3
3	PARTE PRIMA	Pag. 5
3.1	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 6
3.2	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 7
3.3	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 8
3.4	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 9
3.5	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 10
3.6	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 11
3.7	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 13
3.8	Capacita' di indebitamento	Pag. 15
4	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 16
4.1	Analisi per titoli	Pag. 17
4.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 18
4.2.1	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 19
4.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 22
4.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 23
4.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 25
4.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 26
4.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 27
4.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 28
4.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 29
5	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 30
5.1	Analisi per titoli	Pag. 31
5.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 32
5.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 33
5.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 34
5.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 37
5.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 38
5.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 40
5.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 45
5.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 46
5.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 47
5.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 49
5.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 50
5.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 51
5.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 52
5.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 53
5.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 54
5.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 55
6	PARTE QUARTA	Pag. 56
6.1	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 57
6.1.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 58
6.2	Elenco partecipazioni dell'Ente	Pag. 59
6.3	elenco organismi strumentali	Pag. 63
6.4	Informazioni finali	Pag. 64

2 PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- Documento Unico di Programmazione (DUP).

Ai sensi dell' art. 1, comma 862, della l. 145/2018, con successivo rinvio dall'annualità 2021 ex art. 854 della legge di bilancio dall'anno 2020, al Bilancio di previsione si accantona il Fondo di garanzia dei crediti commerciale, qualora necessario.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Richiamato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, disciplinando in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

3.1 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, già illustrato in precedente tabella;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Alla lettera l) dello schema illustrativo degli equilibri di bilancio sono iscritti euro 8.500 ai sensi dell'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017), così come modificato dall'art. 1 bis, comma 1, del Decreto Legge n. 148/2017, in cui si dispone che *“a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche”*.

Fino al 2017, pertanto, tali proventi potevano essere destinati totalmente al finanziamento delle spese correnti elencate dalla Legge di stabilità per il 2016, in deroga al principio di generica destinazione a spese di investimento; a decorrere dal 1° gennaio 2018, però, le entrate derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente agli specifici utilizzi, attinenti prevalentemente a spese in conto capitale, indicati dal comma 460, così come modificato nel 2017, che la legge espressamente elenca, ed in particolare la destinazione può essere finalizzata:

- 1. alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 2. al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- 3. a interventi di riuso e di rigenerazione;
- 4. a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- 5. all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- 6. a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- 7. a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano; 8. a spese di progettazione per opere pubbliche.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	(A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.2 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.384.102,91			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.906.920,00	4.879.919,00	4.879.680,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.770.035,00	4.728.739,00	4.722.430,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		173.158,52	173.158,52	173.158,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	145.385,00	151.180,00	157.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-8.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.500,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

3.3 Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, deve essere ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). La sua costituzione in sede di Bilancio di previsione è pari a 0. A seguito della chiusura del Rendiconto il fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato e costituito.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

3.4 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza **finanziaria**, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.698.940,00	11.400,00	11.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.690.440,00	11.400,00	11.400,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

3.5 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3.6 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

Quote accantonate:

- Si calcola il Fondo Crediti di dubbia esigibilità € 605.190,66 – tenuto conto dell'importo del FCDE a rendiconto 2023 e maggiorato dell'importo assestato a Bilancio 2024/2026.
- Si calcola negli altri accantonamenti:
- il trattamento di fine mandato del Sindaco assestato bilancio 2024/25 euro 4.500.
- Fondo per rinnovo contrattuale euro 49.816,00 a rendiconto 2022 + quota rendiconto 2023 euro 60.000 + assestata a bilancio 2024/2027 euro 3.000,00 per complessivi euro 112.816,00.
- Fondo passività potenziali a rendiconto 2023 euro 35.000,00.

Le somme vincolate a rendiconto 2023 e applicate nel corso dell'esercizio 2024 vengono stornate dal calcolo.

Quote vincolate

Vincoli di Legge:

- Tassi rifiuti omessa denuncia Tari euro 1.060,85
- Oneri 2017/2019 euro 2.378,66.
- Diritti di rogito segretario comunale € 1.297,26 derivanti da annualità precedenti e non applicate.
- Cura Italia residuo euro 163,24.
- Monetizzazione parcheggi euro 1.470,30

Le somme vincolate a rendiconto 2023 e applicate nel corso dell'esercizio 2024 vengono stornate dal calcolo.

Vincoli derivanti da Trasferimenti:

- Contributo da Ministero infrastrutture co-finanziamento progettazione Polo Logistico e Palestra – € 13.504,44
- Contributo assistenza scolastica disabili – € 585,60.
- Potenziamento dei servizi sociali Euro 5.865,36.
- Residuo cura Italia compensi per straordinario vigili euro 2,24.
- Bealera a rendicontazione 506,80
- L. 160/2019 euro 3.479,88
- PNRR Elettorale euro 1.001,00
- Riqualificazione illuminazione residuo cancellato euro 19.738,39
-

Le somme vincolate a rendiconto 2023 e applicate nel corso dell'esercizio 2024 vengono stornate dal calcolo.

Vincoli da contrazione mutui euro 23.636,79.

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente euro 8.500.

Allegato a/3

- Opere di urbanizzazione permessi in deroga euro 3.638,64
- miglioramento edifici - vincolato euro 1.712,88

Le somme vincolate a rendiconto 2023 e applicate nel corso dell'esercizio 2024 vengono stornate dal calcolo.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	a)	3.687.779,00
Parte accantonata	b)	563.692,35
Parte vincolata	c)	802.733,60
Parte destinata agli investimenti	d)	5.351,52
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	2.316.001,53

3.7 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. b) condoni;
3. c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. d) entrate per eventi calamitosi;
5. e) alienazione di immobilizzazioni;
6. f) accensioni di prestiti;
7. g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
3. c) eventi calamitosi,
4. d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. e) investimenti diretti,
6. f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Di seguito si riporta l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti, almetto di FCDE.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.414.365,00	102.000,00	3.414.365,00	102.000,00	3.414.365,00	102.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	586.345,00	47.679,00	583.744,00	44.200,00	583.505,00	44.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	906.210,00	39.400,00	881.810,00	15.000,00	881.810,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.698.940,00	1.690.440,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.605.200,00	0,00	12.605.200,00	0,00	12.605.200,00	0,00
TOTALE ENTRATE	24.211.060,00	1.879.519,00	22.496.519,00	172.600,00	22.496.280,00	172.600,00

3.8 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.311.751,62	3.311.751,62	3.311.751,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.335.622,35	1.335.622,35	1.335.622,35
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	839.506,65	839.506,65	839.506,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.486.880,62	5.486.880,62	5.486.880,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	548.688,06	548.688,06	548.688,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	101.860,00	96.100,00	90.250,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		446.828,06	452.588,06	458.438,06
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	2.693.499,84	2.548.114,84	2.396.934,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.693.499,84	2.548.114,84	2.396.934,84
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

4.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il **"Titolo IV"** è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il **"Titolo VII"** propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il **"Titolo IX"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.414.365,00	3.414.365,00	3.414.365,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	586.345,00	583.744,00	583.505,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	906.210,00	881.810,00	881.810,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.698.940,00	11.400,00	11.400,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.605.200,00	12.605.200,00	12.605.200,00
TOTALE	24.211.060,00	22.496.519,00	22.496.280,00

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.965.031,00	86,84%	2.965.031,00	86,84%	2.965.031,00	86,84%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	449.334,00	13,16%	449.334,00	13,16%	449.334,00	13,16%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	3.414.365,00		3.414.365,00		3.414.365,00	

4.2.1 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

Imposta municipale propria

L'art. 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) disciplina la "nuova IMU", per cui a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

In particolare si citano i seguenti commi:

- comma 748 che fissa l'aliquota di base delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze allo 0,5 per cento, con facoltà del comune di aumento di 0,1 punti percentuali o diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 750 che fissa l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, allo 0,1 per cento con facoltà del comune di ridurla fino all'azzeramento;
- comma 752 che fissa l'aliquota di base per i terreni agricoli allo 0,76 per cento con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirli fino all'azzeramento;
- Comma 758 sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:
 1. a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 2. b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 3. c) a inmutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
 4. d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.
- comma 753 che fissa l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirli fino al limite dello 0,76 per cento;
- comma 744, prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9.

- Comma 741 sancisce che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare.
- Comma 751 Esenzione dei «beni merce» Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirli fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.
- Comma 743 - Limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è ridotta al 37,5 per cento. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 747. La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

1. a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
2. b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette L'inagibilità o inabitabilità è

accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

9. c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal

soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Si rammenta che la legge di Bilancio 2023, Legge 29 dicembre 2022, n. 197, al comma 81, introduce una nuova lettera g-bis) all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Sono esenti dal pagamento dell'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici (rispettivamente articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale", limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte.

Si rammenta inoltre che ai sensi della Legge 190/2019 art. 1 comma 760, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento.

Verificato che l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento..».

Per l'annualità 2025 l'ente conferma le stesse aliquote applicate nel 2024, ad eccezione dell'aliquota per uso gratuito che viene applicata a parenti e collaterali fino al secondo grado, quindi viene estesa anche per a collaterali del secondo grado, per quanto definito nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 settembre 2024.

Le stesse sono approvate con apposita deliberazione del Consiglio comunale in modo antecedente all'approvazione del Bilancio.

L'ente tenuto conto della normativa vigente, sulla base della gettito prevede uno stanziamento per gli esercizi 2024 2025 2026 pari a € 1.166.190,00.

T.a.r.i.

Richiamata la seguente normativa:

- art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Richiamata la delibera n. 443/2019 di ARERA con cui è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale.

Vista la successiva deliberazione n. 363/2021, a cura di ARERA con cui è stato approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2.

Considerato che a partire dal 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata.

Considerato pertanto che il C.A.DO.S. svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Rammentato che il C.A.DO.S. (Consorzio Ambiente Dora Sangone), è stato costituito ai sensi della Legge Regionale N. 24/2002, per conto dei 54 Comuni consorziati tra cui il Comune di Bussoleno, al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu Servizi S.p.A.).

Dato atto che l'approvazione del Pef di riferimento da parte dell'Assemblea Consortile è avvenuta, per le annualità 2024 e 2025, con delibera n. 7 del 23.04.2024 è stato possibile inserire a bilancio nell'esercizio 2025 le cifre derivanti da tale Pef approvato.

Addizionale comunale IRPEF

Il gettito previsto nella misura di € 676.652,00 per l'esercizio 2024 è stato stimato sulla base del principio contabile allegato nr. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 punto 3.7.5.. Il gettito stimato è confermato per ogni anno considerato dal bilancio.

A decorrere dall'anno 2020 l'addizionale comunale IRPEF è pari al 0.80% come da C.C. 07 del 27.05.2020.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali.

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Bussoleno, a titolo di Fondo di Solidarietà per l'esercizio 2025 è pari ad € 449.334,00.

Nel lato spesa vengono iscritte:

- la somma di Euro 11.880,00 a titolo di trattenuta ai sensi del recupero trasferimenti in proprietà dei beni immobili statali ex art. 5 c. 5 DLVO 85/2010.
- la somma di euro 8.300 a titolo fondo Ex Ages.

In apposito capitolo di entrata/uscita vengono iscritti € 35.411,00 afferenti l'incremento dotazione F.S.C. 2024 per lo sviluppo dei servizi sociale ai sensi dell'art. 1 c. 449 lettera d Legge 232/2016. (D6 – spettante risultanti all'ente dal portale del Federalismo fiscale).

In apposito capitolo di entrata/uscita vengono iscritti euro 7.6690,00 afferenti l'incremento dotazione F.S.C. 2024 per il potenziamento asilo nido ai sensi dell'art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016.

Le somme iscritte confermano le iscrizioni dell'anno precedente in attesa delle spettanza 2025.

4.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	352.866,00	60,18%	353.744,00	60,60%	353.505,00	60,58%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	230.000,00	39,23%	230.000,00	39,40%	230.000,00	39,42%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.479,00	0,59%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	586.345,00		583.744,00		583.505,00	

4.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Il DM 31/12/1983 (pubblicato in G.U. n. 16 del 17/01/1984) individua analiticamente le categorie dei servizi pubblici da annoverare tra i servizi a domanda individuale, tra i quali questo Ente eroga:

- impianti sportivi: palestre;
- servizio di refezione scolastica.

Rimane invariata la tariffazione:

- per gli impianti sportivi per l'utilizzo delle palestre, delibera G.C. n. 53 del 29.05.2015.
- per il servizio di refezione scolastica come da G.C. n. 13 del 08.02.2021.

Il servizio scuolabus viene escluso dalla rilevazione dei servizi a domanda individuale data la deliberazione della Corte dei Conti, Sez. Aut., n. 25/SEZAUT/2019/QMIG del 7 ottobre 2019 che ha precisato che la doverosità per legge dell'erogazione del servizio di trasporto scolastico osta alla sua qualificazione come servizio pubblico a domanda individuale, per cui in merito a tale servizio si procede con separato procedimento di approvazione delle modalità di contribuzione degli utenti e copertura finanziaria del servizio.

L'entrata prevista dagli impianti sportivi è pari ad euro 8.500.

L'entrata prevista dal servizio di refezione scolastica è pari ad euro 128.600,00. Nel lato uscite viene iscritta la somma di euro 175.000,00 per dare copertura al servizio. Le somme sono iscritte senza compensazione calcolate a tariffa ordinaria. Per dare copertura alla agevolazioni tariffarie Isee per il servizio di refezione viene istituito apposito capitolo di bilancio con una somma presunta di Euro 9.000,00.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi, tenuto conto delle tariffe applicate.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere e all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza.

In ottemperanza all'articolo 1, c. 816 L. 160 del 27 dicembre 2019 questo ente ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a decorrere dal 2021, ex taxa per l'occupazione del suolo pubblico delle affissioni pubblicitarie e pubbliche affissioni.

La gestione del canone unico patrimoniale avviene in forma interna relativamente alla parte afferente le occupazioni del suolo pubblico..

La gestione del canone patrimoniale relativo alle affissioni e pubblicità è effettuata in forma esterna affidata alla ditta Abaco spa, come da determina n. 68 del 12.03.2021.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	794.710,00	87,70%	770.310,00	87,36%	770.310,00	87,36%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	0,99%	9.000,00	1,02%	9.000,00	1,02%
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	102.500,00	11,31%	102.500,00	11,62%	102.500,00	11,62%
TOTALE TITOLO 3	906.210,00		881.810,00		881.810,00	

4.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento.

Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente

Nel periodo considerato a Bilancio vengono riportati gli stanziamenti in conto capitale sulla base del cronoprogramma.

Fondi PNRR euro 800.000 - lavori al Polo Logistico

Fondi CIPE euro 879.040 per messa in sicurezza territorio

Si prevedono entrate in conto capitale:

€ 11.400,00 derivanti da permessi di costruire a finanziamento della spesa capitale

€ 8.500 ex art. 1, comma 460, legge n. 232/2006 - proventi da oneri di urbanizzazione possono essere vincolati a determinate categorie di spese, ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli specifici utilizzi imposti dall'art. 1, comma 460, legge n. 232/2006, ovvero per interventi manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, senza alcun vincolo temporale.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	8.500,00	0,50%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	800.000,00	47,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	879.040,00	51,74%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	11.400,00	0,67%	11.400,00	100,00%	11.400,00	100,00%
TOTALE TITOLO 4	1.698.940,00		11.400,00		11.400,00	

4.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	8.500,00	0,50%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	800.000,00	47,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	879.040,00	51,74%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	11.400,00	0,67%	11.400,00	100,00%	11.400,00	100,00%
TOTALE TITOLO 4	1.698.940,00		11.400,00		11.400,00	

4.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Questo ente non prevede l'accensio di nuovi prestiti.

-

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

4.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le somme ottenute tramite il contratto di anticipazione di tesoreria sono soggette, come già detto, a dei limiti quantitativi precisi. L'art. 222 del TUEL prevede infatti che i fondi erogati dalla banca o tesoriere all'ente non debbano superare la soglia dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente, con riferimento ai primi tre titoli delle entrate del bilancio per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni e ai primi due titoli per le comunità montane. Tuttavia, con la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) il limite massimo che il tesoriere può concedere a un ente è stato esteso ai 5/12 delle entrate fino a tutto il 2025.

Visti gli art. 180 e 195 del TUEL si da atto che l'Ente ha costituito la cassa vincolata.

Vista la delibera della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, n. 31 del 9 novembre 2015 la quale definisce le seguenti tipologie di vincoli :

- entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL (e per le quali il vincolo può derivare dalla legge, da trasferimenti o da prestiti);
- entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, lettera d), del TUEL, che costituiscono la quota vincolata del risultato contabile di amministrazione;
- entrate con vincolo di destinazione generica

Rilevato che l'Ente costituisce cassa vincolata derivante da somme per anticipo di trasferimenti e contributi a specifica destinazione e che la stessa viene gestita mediante operazione di vincolo in seguito a incassi e svincolo in seguito a pagamenti per opere specifiche.

Rilevato che l'Ente ha predisposto una gestione della cassa vincolata specifica per le opere PNRR

Si da atto che la cassa vincolata al momento di redazione della presente nota integrativa è pari ad Euro 1.384.102,91 così composta:

Euro 231.554,98 opere arginatura Dora

Euro 44.167,64 lavori scuola primaria Cavour

Euro 66.389,38 lavori CIPE rio Moletta

Euro 650.000 lavori mancata ricollocazione Dora Riparia

Euro 22.168,69 lavori CIPE post incendio

Euro 79.807,29 lavori CIPE rio Rocciamelone

Euro 91.500 Realizzazione Rotatoria Via Mattie

Euro 31.036,17 Recupero Via Fontan - Casa Favro

Euro 124.648 Fondi CIPE Rio Pissaglio - Fondi PNRR

Euro 42.830,76 Progettazione Rio Moletta

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	100,00%	5.000.000,00	100,00%	5.000.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00		5.000.000,00		5.000.000,00	

4.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	11.785.200,00	93,49%	11.785.200,00	93,49%	11.785.200,00	93,49%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	820.000,00	6,51%	820.000,00	6,51%	820.000,00	6,51%
TOTALE TITOLO 9	12.605.200,00		12.605.200,00		12.605.200,00	

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

5.1 Analisi per titoli

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titolo.

I titoli della spesa sono:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc..
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti.
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
- titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 - Spese correnti	4.770.035,00	4.728.739,00	4.722.430,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.690.440,00	11.400,00	11.400,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.385,00	151.180,00	157.250,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.605.200,00	12.605.200,00	12.605.200,00
TOTALE SPESE	24.211.060,00	22.496.519,00	22.496.280,00

5.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria ovvero il corrente funzionamento dell'ente e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti è incluso anche il fondo crediti dubbia esigibilità.

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.259.135,00	47,36%	2.239.499,74	47,36%	2.235.831,00	47,34%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	193.236,48	4,05%	192.725,74	4,08%	192.605,48	4,08%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	357.000,00	7,48%	357.000,00	7,55%	357.000,00	7,56%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	31.000,00	0,65%	18.289,00	0,39%	19.069,00	0,40%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.000,00	0,08%	4.000,00	0,08%	4.000,00	0,08%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	0,02%	1.000,00	0,02%	1.000,00	0,02%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	912.680,00	19,13%	913.780,00	19,32%	913.780,00	19,35%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	268.856,00	5,64%	268.856,00	5,69%	268.906,00	5,69%
MISSIONE 11 Soccorso civile	20.050,00	0,42%	20.050,00	0,42%	20.050,00	0,42%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	383.590,00	8,04%	380.111,00	8,04%	380.111,00	8,05%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	29.925,00	0,63%	29.925,00	0,63%	29.925,00	0,63%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	0,04%	2.000,00	0,04%	2.000,00	0,04%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	205.202,52	4,30%	204.902,52	4,33%	207.402,52	4,39%
MISSIONE 50 Debito pubblico	102.360,00	2,15%	96.600,00	2,04%	90.750,00	1,92%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	4.770.035,00		4.728.739,00		4.722.430,00	

5.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
101 Redditi da lavoro dipendente	1.178.969,00	24,72%	1.176.925,00	24,89%	1.176.925,00	24,92%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	98.800,00	2,07%	98.800,00	2,09%	98.850,00	2,09%
103 Acquisto di beni e servizi	2.168.504,48	45,46%	2.157.803,74	45,63%	2.155.955,48	45,65%
104 Trasferimenti correnti	821.814,00	17,23%	798.323,00	16,88%	797.447,00	16,89%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	102.360,00	2,15%	96.600,00	2,04%	90.750,00	1,92%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.229,00	0,09%	3.184,74	0,07%	2.900,00	0,06%
110 Altre spese correnti	395.358,52	8,29%	397.102,52	8,40%	399.602,52	8,46%
TOTALE TITOLO 1	4.770.035,00		4.728.739,00		4.722.430,00	

5.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	2.259.135,00	2.239.499,74	2.235.831,00
	<i>di cui già impegnato</i>	133.965,17	109.365,29	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.713.041,94		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	193.236,48	192.725,74	192.605,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	279.812,44		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	357.000,00	357.000,00	357.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	170.801,50	154.471,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	610.000,11		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	31.000,00	18.289,00	19.069,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	81.289,06		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.107,58		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.754,32		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	912.680,00	913.780,00	913.780,00
	<i>di cui già impegnato</i>	9.272,00	4.636,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.225.869,71		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	268.856,00	268.856,00	268.906,00
	<i>di cui già impegnato</i>	72.747,88	65.346,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	398.548,76		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	20.050,00	20.050,00	20.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.351,46		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	383.590,00	380.111,00	380.111,00
	<i>di cui già impegnato</i>	41.165,76	11.515,53	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	648.772,85		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14	previsione di competenza	29.925,00	29.925,00	29.925,00
Sviluppo economico e competitività	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	64.712,49		
MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	34.605,57		
MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20	previsione di competenza	205.202,52	204.902,52	207.402,52
Fondi e accantonamenti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	29.000,00		
MISSIONE 50	previsione di competenza	102.360,00	96.600,00	90.750,00
Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	155.102,55		
MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	4.770.035,00	4.728.739,00	4.722.430,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>427.952,31</i>	<i>345.334,78</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.293.968,84		

5.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti.

5.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

I Comuni calcolano gli spazi finanziari da destinare a nuove assunzioni a tempo indeterminato sulla base dei parametri rapporto spese di personale su entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del d.l. 34/2019.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020- dopo approvazione rendiconto 2023

Abitanti	5680	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2024	26,90%	30,90%	%	€
				26,00%	344.603,85 €
Entrate correnti		FCDE	162.069,22 €		
Ultimo Rendiconto	5.486.880,62 €	Media - FCDE	4.895.453,10 €		
Penultimo rendiconto	4.778.346,33 €	Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA	
Terzultimo rendiconto	4.907.340,01 €	22,75%		%	€
				18,22%	202.985,28 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	1.113.891,60 €	Prima fascia			
Anno 2018	1.325.399,41 €				
Margini assunzionali		FCDE			
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		202.985,28 €			

Spesa del Personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Resti assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti, servizi cimiteriali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi prevista nel Bilancio si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi in corso, per ogni anno di competenza, come da risultanze CDP.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

La previsione viene fatta sulla base del trend dell'anno precedente.

Lo stanziamento è pari ad € 1.329 a copertura delle somme erroneamente versate all'Ente, per i cui si ha diritto al rimborso, diverse da tributi comunali, per i quali c'è apposito stanziamento di Bilancio.

5.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Ai sensi dell'art. 167 del D.lgs. 267/2000 – Tuel – “Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Con la pubblicazione del Decreto MEF 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011) in relazione all' Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto a partire dalla programmazione 2024/2026 gli enti tornano a scegliere tra le seguenti tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

1. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Questo Ente applica il calcolo con la mia tra i rapporti annui.

Con riferimento al FCDE da stanziare nel bilancio di previsione 2024/2026, gli enti potranno avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Questo ente nel calcolo del FCDE non si avvale della facoltà di cui al paragrafo precedente.

Il calcolo del FCDE è stato eseguito come media semplice dei rapporti annui;

Rientrano ai fini dell'accantonamento le seguenti poste:

- Imu accertamenti anni pregressi
- Tari
- Sanzioni al Codice della Strada
- Proventi degli impianti sportivi

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Di seguito si riportano i calcoli e la composizione del FCDE 2025:

IMU CAPITOLO 105002

Anno	Moltip.	Accertamento	Incassi	Calc. progressivo
2019	1	211.380,24	68.892,16	32,59%
2020	1	41.632,15	20.618,41	49,53%
2021	1	81.167,89	67.076,34	82,64%
2022	1	116.320,53	79.446,40	68,30%
2023	1	136.023,92	116.676,66	85,78%
				63,77%

TARI CAPITOLO 114003

Anno	Moltip.	Accertamento	Incassi	Calc. progressivo
2019	1	776.913,85	657.783,02	84,67%
2020	1	778.681,00	653.458,93	83,92%
2021	1	814.959,78	711.737,78	87,33%
2022	1	832.851,00	711.354,91	85,41%
2023	1	858.709,90	746.603,21	86,94%
				85,66%

PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI CAPITOLO 318001

Anno	Moltip.	Accertamento	Incassi	Calc. progressivo
2019	1	11.069,25	9.354,75	84,51%
2020	1	6.984,00	9.984,00	100,00%
2021	1	0,00	0,00	0,00%
2022	1	5.187,00	5.187,00	100,00%
2023	1	8.646,50	8.646,50	100,00%
				96,13%

CDS CAPITOLO 306001

Anno	Moltipl.	Accertamento	Incassi	Calc. progressivo
2019	1	13.039,95	13.039,95	100,00%
2020	1	8.494,42	8.494,42	100,00%
2021	1	22.114,00	6.675,27	30,19%
2022	1	5.375,90	5.375,90	100,00%
2023	1	10.705,10	5.782,80	54,02%
				76,84%

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.965.031,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.893.586,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.071.445,00	171.208,25	171.208,25	15,98
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	449.334,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.414.365,00	171.208,25	171.208,25	5,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	352.866,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	230.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.479,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	586.345,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	794.710,00	329,14	329,14	0,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	1.621,13	1.621,13	18,01
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	102.500,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	906.210,00	1.950,27	1.950,27	0,22
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.500,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	800.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	800.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	879.040,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	879.040,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.400,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.698.940,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	6.605.860,00	173.158,52	173.158,52	2,62
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.906.920,00	173.158,52	173.158,52	3,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.698.940,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.965.031,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.893.586,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.071.445,00	171.208,25	171.208,25	15,98
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	449.334,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.414.365,00	171.208,25	171.208,25	5,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	353.744,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	230.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	583.744,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	770.310,00	329,14	329,14	0,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	1.621,13	1.621,13	18,01
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	102.500,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	881.810,00	1.950,27	1.950,27	0,22
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.400,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.400,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	4.891.319,00	173.158,52	173.158,52	3,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.879.919,00	173.158,52	173.158,52	3,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	11.400,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.965.031,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.893.586,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.071.445,00	171.208,25	171.208,25	15,98
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	449.334,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.414.365,00	171.208,25	171.208,25	5,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	353.505,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	230.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	583.505,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	770.310,00	329,14	329,14	0,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	1.621,13	1.621,13	18,01
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	102.500,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	881.810,00	1.950,27	1.950,27	0,22
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.400,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.400,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	4.891.080,00	173.158,52	173.158,52	3,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.879.680,00	173.158,52	173.158,52	3,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	11.400,00	0,00	0,00	0,00

5.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

5.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	4.770.035,00		4.728.739,00		4.722.430,00	
B	Quota minima	=====	14.310,11	0,3	14.186,22	0,3	14.167,29	0,30
	Caso entrate vincolate/ant. tesoreria		21.465,16	0.45	21.279,32	0,45	21.250,35	0,45
C	Quota massima	=====	95.400,70	2,00	94.574,78	2,00	94.448,60	2,00
D	Fondo di riserva	Cap. 11001	22.500,00	0,47% circa	24.244,00	0.51% circa	26.744,00	0.52% circa
E	di cui: Quota vincolata	Cap.11001	11.250,00		12.112,00		13.372,00	
F	Quota non vincolata	Cap.11001	12.250,00		12.112,00		13.372,00	

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	14.184.855,05	
B	Quota minima 0,20%	=====	28.369,71	
C	Fondo di riserva di cassa	Cap.11201	29.000,00	0.20
D	di cui: Parte corrente	Cap. 11201	29.000,00	
E	Parte capitale	Cap.	---	

5.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

FONDO RISCHI PER LITI E CONTENZIOSO

-

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con significativa probabilità di soccombenza.

FONDO A COPERTURA PERDITE DELLE AZIENDE SPECIALI E DELLE ISTITUZIONI A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

-

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, e successive modifiche e integrazioni disposte dal D.Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel caso in cui le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Nell'esercizio precedente le società partecipate e gli enti vigilati del Comune di Bussoleno non presentavano situazione di perdita di esercizio alla chiusura dei bilanci o rendiconti e per il triennio precedente. Qualora, alla chiusura dei bilanci di aziende speciali e istituzioni a partecipazione pubblica, si rilevassero perdite si procederà con opportuna variazione di bilancio a costituire apposito fondo nelle percentuali previste dalla vigente normativa.

FONDO CREDITI COMMERCIALI

-

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali".

Con l'articolo 1, comma 862, si definisce lo stanziamento, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;.”

Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento “gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”.

L'art. 9, comma 2 del recente D.L. n. 152/2021 prevede l'obbligo di stanziare in bilancio il FGDC, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio dell'esercizio, ricorrendone i presupposti riferiti all'esercizio precedente, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio.

La codifica del capitolo è stata adeguata alla normativa prevista dall'allegato 6.1 D.lgs. 118/2011.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 il fondo non viene stanziato sulla base delle risultanze della piattaforma AREA RGS (ex - PCC).

Stock del debito del tuo ente

Anno 2024

I TrimestreII TrimestreIII TrimestrePrevisione

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato 18.052,42 €	Note di credito -	Totale importo scaduto e non pagato 18.052,42 €
Tempo medio ponderato di pagamento 26 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -7 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 3.380.786,05 €

Aggiornato al 25/10/2024

Opzioni

Allinea stock del debito

FONDO DI FINE MANDATO

L'indennità di fine mandato è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno. La legge 27/12/2006, n. 296, all'art. 1, comma 719 ha poi precisato che l'indennità spetta solo nel caso in cui il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a trenta mesi. Per durate inferiori, pertanto, essa non è dovuta. Il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011 la inserisce tra le spese potenziali dell'ente per le quali "(...) si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato 'fondo spese per indennità di fine mandato'. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile". Ogni anno, pertanto l'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, deve accantonare un importo pari ad un'indennità mensile del sindaco, all'interno della missione 20, programma 3 'Altri fondi', titolo 1. Tale somma, non essendo impegnabile in corso d'anno, in sede di rendiconto di esercizio, confluisce nel risultato di amministrazione, parte accantonata.

Nel bilancio 2025/2027 tale quota è iscritta in apposita posta di bilancio al capitolo 10001 per euro 4.500,00.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

-

In applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611) gli oneri posti a carico delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 viene, previsto una posta a titolo di Fondo dei rinnovi contrattuali futuri, che in sede di rendicontazione andrà nuovamente ad alimentare la quota accantonata e non utilizzata dell'avanzo di amministrazione.

Il capitolo di iscrizione a Bilancio è il n. 11181.



5.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.400,00	0,56%	9.400,00	82,46%	9.400,00	82,46%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	879.040,00	52,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 Soccorso civile	800.000,00	47,32%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	0,12%	2.000,00	17,54%	2.000,00	17,54%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.690.440,00		11.400,00		11.400,00	

5.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.690.440,00	100,00%	11.400,00	100,00%	11.400,00	100,00%
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.690.440,00		11.400,00		11.400,00	

5.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.400,00	9.400,00	9.400,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	879.040,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	800.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.690.440,00	11.400,00	11.400,00

5.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE TITOLO 5	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

5.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	145.385,00	151.180,00	157.250,00
TOTALE TITOLO 4	145.385,00	151.180,00	157.250,00

5.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	12.605.200,00	12.605.200,00	12.605.200,00
TOTALE TITOLO 7	12.605.200,00	12.605.200,00	12.605.200,00

5.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	4.770.035,00	91.679,00	4.728.739,00	68.889,00	4.722.430,00	69.669,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.690.440,00	1.679.040,00	11.400,00	0,00	11.400,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.385,00	0,00	151.180,00	0,00	157.250,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.605.200,00	0,00	12.605.200,00	0,00	12.605.200,00	0,00
TOTALE SPESE	24.211.060,00	1.770.719,00	22.496.519,00	68.889,00	22.496.280,00	69.669,00

PARTE QUARTA

6.1 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del “caro energia”).

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di “contabilizzazione” e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato “Procedure di rendicontazione”).

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che “il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

6.1.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

In attesa della chiusura dell'esercizio 2024 e la creazione di FVP/reimputazioni, nel bilancio 2025 vengno riportai euro 800.000 per i lavori del Polo logistico derivanti da fondi PNRR, stanziati sulla base del cronoprogramma.

6.2 Elenco partecipazioni del'Ente

Si dà atto che con :

- Delibera a cura del Consiglio Comunale n. 40 del 21.12.2023 si è provveduto all' approvazione della ricognizione periodica delle partecipate pubbliche ex 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, come modificato dal D.LGS. 16.06.2017 N. 100.

Partecipazione diretta

1. Società ACSEL S.P.A. con una quota del 4,64%;
2. Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi S.R.L. con una quota del 0,00085%;
3. Smat - Società Metropolitana Acque Torino – SMAT Spa 0,00013 %

- La società Acsel SPA è una società “in house”, affidataria diretta di servizi di interesse generali nei confronti della quale il Comune esercita il c.d. controllo analogo congiunto, pur non avendo il controllo ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;

- Il “Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi S.R.L.”, è una società a partecipazione pubblico privato non controllata dal Comune, che elabora e attua strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento CE n. 13/2013;

- Smat - Società Metropolitana Acque Torino – SMAT Spa : opera nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- fonti diversificate di approvvigionamento idrico
- impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati
- impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane
- reti di raccolta, depurazione e riuso
- impianti di cogenerazione e recuperi energetici

Si dà atto che con:

- C. n. 33 del 11.09.2023 si è provveduto all'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo di amministrazione pubblica (GAP) e il perimetro di consolidamento ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021.
- C. n. 26 del 28.09.2023 si è approvato il Bilancio Consolidato 2021 ai sensi dell'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011.

Quote di partecipazione possedute dall'Ente:

- **Acsel S.p.a.**

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Acsel Spa	4,64 %	Raccolta rifiuti urbani e attività di nettezza urbana

Acsel Spa è una società partecipata direttamente dal Comune con una quota del 4,64%. La società svolge attività di raccolta di rifiuti urbani e di nettezza urbana.

- **Società Metropolitana Acque Torino – SMAT S.p.a.**

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Società Metropolitana Acque Torino – SMAT Spa	0,00013 %	Gestione del servizio idrico integrato

Il Comune detiene una quota di partecipazione diretta pari allo 0,00013 % in Società Metropolitana Acque Torino – SMAT Spa. La Società svolge attività di gestione del servizio idrico integrato.

- **Gruppo di Azione Locale Escartones e Valli Valdesi S.r.l.**

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Gruppo di Azione Locale Escartones e Valli Valdesi S.r.l.	0,85 %	Promozione dello sviluppo sociale ed economico per il territorio

Gruppo di Azione Locale Escartones e Valli Valdesi S.r.l. è un ente partecipato direttamente dal Comune con una quota dello 0,85 %. Esso si occupa di promuovere lo sviluppo sociale ed economico per il territorio.

Società di partecipazione indiretta detenuta da Smat:

Risorse Idriche S.p.a.

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Risorse Idriche Spa	0,0001191 %	Engineering relativo al Servizio Idrico Integrato

Il Comune detiene una quota di partecipazione indiretta tramite SMAT Spa pari allo 0,00012 % in Risorse Idriche Spa. La Società si occupa di engineering relativo al Servizio Idrico Integrato.

- **T.O. 3 Torinese**

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
A.T.O. 3 Torinese	0,31 %	L'ente gestisce il servizio idrico integrato.

A.T.O. 3 Torinese è un ente strumentale partecipato direttamente dal Comune con una quota dello 0,31%. L'ente si occupa del servizio idrico integrato.

- **Aida Ambiente S.r.l.**

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Aida Ambiente Srl	0,0000663 %	Gestione di segmenti del ciclo idrico integrato

Il Comune detiene una quota di partecipazione indiretta tramite SMAT Spa pari allo 0,000007 % in Aida Ambiente Srl. La Società svolge attività di gestione di segmenti del ciclo idrico integrato.

Il comune di Bussoleno fa parte del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone al quale è affidata la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del bilancio consolidato delle Unioni di Comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

SMAT SpA (Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.)

Sede in corso XI Febbraio n. 14, 10152 Torino

Tel. +39 011 4645.111 – Fax +39 011 4365.575

1. Iva e C. Fiscale 07937540016

email: info@smatorino.it

PEC: info@smatorino.postecert.it

Bilanci e informazioni: <https://smatorino.it/societa-trasparente>

Per AIDA AMBIENTE e RISORSE IDRICHE SPA i dati sono reperibile sul sito di SMAT SpA.

G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l.

via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (To)

Telefono [0121/933708](tel:0121933708)

E-mail: segreteria@evv.it

PEC: evv@pec.it

Bilanci e informazioni: <https://www.evv.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

ACSEL SpA

Via delle Chiuse, 21 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO) Tel. +39 011 9342978

email: segreteria@acselspa.it

PEC: acselspa@legpec.it

1. Iva e C. Fiscale: 08876820013 Fax +39 011 9399213

email: segreteria@acselspa.it

PEC: acselspa@legpec.it

Bilanci e informazioni: <https://www.acselspa.it/amministrazione-trasparente/>

1. T. O. 3 (società indiretta Smat)

Sede Via Lagrange, 35- 10123 Torino

tel. 011.5763311 – fax. 011.5763330 C.F. 08581830018

email ambito@ato3torinese.it

pec ato3torinese@legalmailPA.it

Bilanci e informazioni: <http://www.ato3torinese.it/amministrazione-trasparente/>

C.A.D.O.S. CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE

Sede legale Corso Francia 98 10098 Rivoli Tel. 011 9507045 – fax 011 9539882

e mail: segreteria@cados.it

PEC: segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it

Sito: www.cados.it

1. Iva 05616350012 – C.F. 86000970011

Bilancio Consuntivo visionabile dal sito web all'indirizzo: <http://www.cados.it/amministrazionetrasparente/bilanci>

SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSA” Con.I.S.A. Valle di Susa

Piazza S. Francesco 4 10059 Susa (TO) tel 0122 648501 – fax 0122 629335

e mail: conisa.segreteria@conisa.it

sito web: www.conisa.it

1. F. 96020760011 – P. Iva 07262140010

Bilancio Consuntivo visionabile dal sito web all'indirizzo: www.conisa.it/amministrazionetrasparente/bilanci

6.3 elenco organismi strumentali

Non sussiste la fattispecie

6.4 Informazioni finali

CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA PER LA DEFINIZIONE DEI CRONO PROGRAMMI DI INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE I CUI STANZIAMENTI SONO COMPRESI NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Bussoleno non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.